

MIRETTA PASQUI - ERICA SEVEGNANI

TERRITORI della PAROLA
Percorsi di Scrittura e Immagine

2023-2024



A cura di **DOMENICO MUSCÒ**



Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i Soggetti che hanno contribuito a realizzare la Quinta edizione del Concorso di Letteratura e Fotografia “**TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine**”, nonché tutti gli Autori che hanno partecipato con i loro scritti. Inoltre, si ringraziano i membri della Giuria del Concorso “**TERRITORI della PAROLA**” (5° Edizione, Siena, 2023-2024) per la loro collaborazione.

© Copyright by Associazione Culturale “la collina”

Prima Edizione dell’*eBook*, Siena, Ottobre 2024 – Italia
L’edizione digitale (in PDF) dell’*eBook* è pubblicata sul sito web: www.sienanatura.net.

I diritti d’autore di questo *eBook* sono riservati in tutti i Paesi.

I testi di questo *eBook* e il logo “**TERRITORI della PAROLA**” sono protetti dal diritto d’autore e dalle leggi sulla tutela del marchio e non possono essere usati da terzi.

È vietata la riproduzione cartacea (sia parziale che totale) e la pubblicazione digitale su altri siti web senza la preventiva autorizzazione in forma scritta fornita dall’Associazione culturale “la collina” (Siena), che è la titolare unica del **Copyright** del presente *eBook* (in PDF).

Quest’opera è consultabile solo in formato digitale (in PDF).

Scheda per la catalogazione e/o la citazione dell’*eBook*

AA.VV., **TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine, 2023-2024**, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “la collina”, Siena, Ottobre 2024, 1° Edizione digitale, 33 pp., formato chiuso:13x19 cm.

Immagine in *Prima di copertina*:

Allegoria dell’*Equinotio della primavera*, in: Cesare Ripa, *Iconologia* (Roma, 1603, 2° Edizione), a cura di Piero Buscaroli, Prefazione di Mario Praz, TEA Arte, Milano, Gennaio 1992, 1° Edizione, 541 pp., p. 117.

Progetto grafico di Copertina dell’*eBook*: Domenico Muscò.
Revisione, editing e impaginazione dei testi sono a cura di Domenico Muscò.

Associazione Culturale “la collina” - Siena, Ottobre 2024.

Sito web: www.sienanatura.net, E-mail: la_collina@yahoo.it - Tel. mobile: 338/1198675.

SOMMARIO

Presentazione

La parola dei territori di Domenico Muscò p. 5

PARTE I. Sezione: “Narrativa”

Rischio di Erica Sevegnani “ 11

PARTE II. Sezione “Poesia”

Viaggio di Miretta Pasqui “ 17

APPENDICE

Classifica dei vincitori “*Territori della Parola 2023-2024*” “ 19

Notizie sugli autori “ 23

Indice dei nomi di persona “ 27

Catalogo editoriale dell’Associazione Culturale “**la collina**” “ 29

Presentazione

LA PAROLA DEI TERRITORI¹

di Domenico Muscò

1. La *percezione del Territorio* esprime la coscienza culturale della nostra identità di persona, ossia la consapevolezza della *Parola* ci consente di esplorare e condividere i nostri *Percorsi territoriali*. Così la riflessione sulle diverse identità del territorio italiano, attraverso la *creatività della Parola*, ci permette di osservare dall'interno la nostra visione del *luogo di vita*: il legame con i valori culturali e la sensibilità ambientale verso le *Terre* che abitiamo.

In tal senso, la *Scrittura creativa* è uno strumento che consente di esemplificare i *Valori del territorio* italiano, i sensi di appartenenza ai luoghi di vita e le declinazioni dei territori delle forme artistiche: la *Parola* come *sentiero* che ci conduce tra le *percezioni* della persona che interagisce con il tessuto storico-artistico e naturalistico dei territori italiani, con i

¹ Questa *Presentazione* del Concorso di Letteratura e Fotografia “Territori della Parola 2023-2024” propone, in gran parte, quanto scritto nel libro “Territori della Parola 2016-17”, ossia, a seguito dei nuovi temi indicati nel Quarto *Bando 2018* e nel Quinto *Bando 2023* del Concorso, in questa sede il testo della *Presentazione* “La parola dei territori” è stato aggiornato nei contenuti e revisionato nel suo complesso.

caratteri agro-alimentari e creativi dei *mondi locali* e come queste *sensazioni* si evolvono ed esprimono comportamenti consapevoli di rispetto e fruizione appassionata dei *Valori* culturali, gastronomici e ambientali, nonché dei mondi dell’*Arte del Cibo*, che esemplificano la *Bellezza* dell’interazione unificante fra l’*Arte* e il *Cibo* (in *eterno contagio dialogico*): un rapporto che origina l’*Arte della Vita*.

2. Il principio ispiratore del Concorso di Letteratura e Fotografia “Territori della Parola” è quello di porre all’attenzione la *Cultura della creatività* (narrativa, poesia, teatro, saggistica e fotografia) come *strumento conoscitivo di prossimità* dei beni presenti nei territori italiani, ossia di mettere in sinergia la cultura umanistica e l’ambiente mediante la *creatività della Scrittura*: la *Parola* come modalità di conoscenza consapevole dei *Valori del territorio di vita*, come strumento di manifestazione della coscienza critica dei beni culturali, gastronomici e ambientali dell’Italia e come esemplificazione dei luoghi dell’animo umano. In tal senso, il Concorso “Territori della Parola” propone anche la *Saggistica* come modalità di *Scrittura creativa* per raccontare le realtà delle *Comunità di vita*, ossia promuove il messaggio che il *Critico è uno scrittore* tanto quanto il narratore, il poeta e il drammaturgo.

Il Concorso “Territori della Parola” promuove la *Scrittura* come modalità d’espressione degli *elementi di valore* che caratterizzano i luoghi delle persone che vivono in Italia, in particolare gli elementi che trovano

esemplificazione nell’ambito dell’architettura e archeologia, della pittura e scultura, delle arti minori e artigianato, della letteratura e biblioteche, degli ecomusei e musei, dei parchi e riserve naturali, dell’acqua e clima, della biodiversità e paesaggio, del patrimonio geologico e siti minerari, della storia e tradizioni locali, dei prodotti agro-alimentari e gastronomia autoctona, dei caratteri e impatti socio-culturali della *Pandemia Covid-19*, etc., nonché i valori dell’*Identità femminile*; i quali concorrono alla creazione delle *Identità* dei territori di vita, ossia manifestano la ricchezza valoriale delle comunità locali e la loro storia culturale. Dunque, il Concorso “Territori della Parola” promuove gli elementi di valore del Patrimonio culturale e ambientale dei Territori italiani sia attraverso la *Creatività letteraria* che la *Ricerca fotografica* per l’Arte e la Natura.

Il Concorso “Territori della Parola” invita le persone a esprimere la *relazione* con i loro *Territori di vita* (sia quelli esteriori che interiori), a raccontare la *percezione* del patrimonio culturale e ambientale che fa parte del loro vissuto, ossia stimola le persone a farsi portavoce, attraverso la *Scrittura creativa*, di una visione dal basso dei beni artistici e ambientali dei loro contesti di vita e degli itinerari emozionali ed etici esperiti.

Quindi, il Concorso “Territori della Parola” potenzia la *Parola* come strumento di *narrazione dei valori* culturali e ambientali del territorio italiano, e promuove un approccio integrato fra *Territorio* e *Parola* per stimolare una visione olistica del fertile rapporto tra *Valori del territorio* e percorsi delle *Scritture e Arti creative*; nonché il Concorso costituisce

un’occasione per far emergere il senso di *cittadinanza attiva* che è intrinseco alla pratica della *Scrittura e ricerca artistica*.

3. Il Concorso “Territori della Parola” viaggia sul binario della *dialettica territoriale*: la costante relazione fra contenuti di tipo storico-culturale-gastronomico e quelli di carattere geografico-naturalistico, tra percorsi interiori e valori dell’animo, che offre visioni sugli ambienti di vita ad ampio raggio, ossia, per esempio, sulla complessa relazione tra l’Essere umano e l’*Eredità* del passato (sia dei beni materiali che quelli immateriali). Un dialogo permanente riassumibile nel concetto di *Parola dei territori*: voci e percorsi di geografia culturale, ambientale-naturalistica, sentimentale e culinaria, che offrono uno sguardo d’insieme sui *Valori del territorio* italiano attraverso la *Parola creativa*, da cui emerge sia il particolare *legame* della persona con i valori storico-culturali e naturalistici che il *sensu* del rapporto col proprio *Territorio familiare e di comunità*.

Il Concorso “Territori della Parola”, dunque, promuove un processo virtuoso di reciproca valorizzazione tra la *Scrittura creativa* e i *Beni culturali/ambientali/gastronomici* dei territori italiani, tra la *Parola* e il nostro patrimonio interiore: fa incontrare i bisogni di espressione della creatività delle persone con il loro senso di appartenenza al *Territorio di vita*, nonché fornisce l’occasione per esprimere la percezione del proprio vivere riguardo al rapporto fisico-simbolico col *Territorio* e con i *Valori di vita*. Pertanto, il Concorso “Territori della Parola” esemplifica il

comportamento sociale delle persone verso il loro passato storico e il presente culturale e ambientale dei territori italiani, nonché rende condivisa la *percezione cromatica* dei mondi locali interiori delle persone che abitano l'Italia.

Quindi, il Concorso “Territori della Parola” ha proposto la *Scrittura* e la *Fotografia* come un'occasione di riconoscimento e valorizzazione delle *Identità* delle persone, ossia un *racconto* delle specifiche *realità di vita* delle diverse forme di cittadinanza. Perciò la *Creatività* permette di esemplificare percezioni, passioni, tensioni artistiche ed emozioni, che corrono sul crinale che intreccia la realtà con l'immaginazione, cosicché la *Parola* e l'*Immagine* costituiscono sia lo strumento che sostiene e orienta la nostra riflessione sul *Territorio* che il nostro *Valore educativo olistico*.

Chiusdino (SI), 11 agosto 2024

PARTE I.
Sezione: “Narrativa”

Rischio

di Erica Sevegnani

Venezia ha questa anima labirintica che ti rincorre tra le calle ed i canali: svolta a destra, poi a sinistra attraversa la piazza e ti trovi in un vicolo cieco: ok, torno indietro, ma questa è la statua di Sarpi² che prima non avevo visto, provo a girare al secondo vicolo dietro la chiesa di Santo Stefano (quella con le tele del Tintoretto, aspetta che ci do un’occhiata già che son qua) e poi attraverso il ponte in fondo al canale... mi sono persa di nuovo, questa è la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo con la pala l’Elemosina di Sant’Antonino del Lotto e il *Polittico di San Vincenzo Ferrer* di Giovanni Bellini: laggiù mi par di scorgere i cancelli dei giardini, quindi se vado a destra trovo la Chiesa della Visitazione (ovvero quella dove Vivaldi³ componeva) e superando i successivi tre ponti ed entrando nel vicolo della libreria, dovrei arrivare direttamente sul retro di **Cà Vendramin Calergi**. Un edificio d’impatto, dalla facciata sontuosa ed elegante, candida e slanciata: un palazzo fatto d’aria, di finestre e colonnine

² Il *Frate* Paolo Sarpi è stato un importante teologo e letterato del suo tempo a Venezia: 1552-1623; la sua statua è stata posta in Campo di Santa Fosca a Venezia (N.d.c.).

³ Antonio Lucio Vivaldi: Venezia, 4 marzo 1678 - Vienna, 28 luglio 1741 (N.d.c.).

in stile rinascimentale. Si affaccia sul canal Grande e fu dimora del compositore tedesco Wagner⁴ ma pare anche che il primo committente ed inquilino, fosse legato all’Ordine dei Templari, ma ciò che oggi interessava ad Alice erano la morbidezza del tavolo verde, il rumore della fortuna alla *Roulette*, il fruscio delle carte al *Blackjack*, la brillantezza dei gioielli delle signore ed il tintinnare secco e nervoso del ghiaccio nei bicchieri di uomini in completo scuro: il Casinò. Un luogo astratto, un non luogo del divertimento e del rischio: le smorfie di tensione al baccarat, lo sguardo beffardo di chi ha le carte vincenti, i gesti spocchiosi di chi gioca per avidità e noia (e perde per troppa presunzione). Alice aveva imparato ad osservare il giocatore quando si trovava dalla parte del banco, quando la fermezza delle mani doveva corrispondere alla freddezza dello sguardo, quando non c’era spazio per la pietà per chi, affamato d’azzardo, aveva giocato troppo perdendo anche la dignità. Quindi, ogni qualvolta si trovava in una città con un Casinò, Alice ci passava qualche ora in completa spensieratezza, con il suo abito lungo, il collo di pelliccia e quella parure berbera che distrae gli altri giocatori al tavolo. In fondo è proprio in questi ambienti che ci si toglie la maschera e le emozioni più forti, che vanno dalla disperazione all’euforia, non si celano né si possono camuffare. Il Casinò di Venezia è particolarmente bello perché carico di storia e di arte, grandi sale affrescate forse vogliono rendere l’amarezza del perdente meno

⁴ Richard Wilhelm Wagner: Lipsia, 22 maggio 1813 – Cà Vendramin, 13 febbraio 1883 (N.d.c.).

dura, o enfatizzare la gioia del vincente. Se Caravaggio teatralizza l'ingenuità del giocatore che viene fregato dal baro, *quel tavolo laggiù un po' nascosto è proprio come entrare nel quadro La Roulette* di Munch, disse Alice a Mimì, sua solita compagna di avventure, avvicinandosi e prendendo parte alle scommesse. Da lontano sembrano tutti assemblati addosso al croupier, mentre da vicino si vede che è la roulette a calamitare gli sguardi ed attrarli verso di sé: come nel quadro, una scena frenetica e soffocante allo stesso tempo, un caleidoscopio di colori ed odori, sigaro misto a Chanel o naftalina e martini bianco. La roulette è un gioco veloce, come rapida è la pennellata di Munch, che rende molto bene l'idea dell'atmosfera dei Casinò di ieri e di oggi. Alice punta 10 sul numero secco, *Rien ne va plus!* Attimi interminabili dove tutti sperano e gufano, ma quella sera solo Alice si alza vincitrice, e con un pizzico di ironia abbandona il gioco ed esce dal Casinò investendo la vittoria in una buona cena: quella sera Alice si accorse che al ristorante era l'unica a sedere da sola, ed era circondata da coppie più o meno felici, più o meno ricche, ma per la maggioranza finte: finte nello stile, finte nei gesti, finte negli sguardi, come se a Venezia ed in quel ristorante fosse sempre carnevale e quella una cena in maschera in qualche villa Settecentesca. Infatti, la parola *maschera*, quel trucco che le donne usano quotidianamente per allungare le ciglia, deriva da Mascara, ovvero maschera in dialetto veneto. Alice ordinò “Risi e Bisi”, perché c'era voglia di semplicità, seppur il piatto – tradizionale – fosse importante durante il Rinascimento per questioni importanti,

soprattutto dal punto di vista politico. I banchetti, infatti, avevano il compito di manifestare il prestigio di chi li organizzava ed attraverso ingredienti e piatti pregiati, sottolinearne la vastità della ricchezza. Ogni dettaglio aveva il compito di impressionare l'ospite, i banchetti erano teatrali, scenografici, uno spettacolo che univa le arti in maniera raffinata per appagare tutti i sensi: cibi ricercati che ben si presentavano su tavole perfettamente apparecchiate. A Venezia lo sfarzo era particolarmente importante durante i banchetti organizzati dal Doge per le festività pubbliche come San Marco (25 aprile) e, in quest'occasione, veniva offerto un menù rituale che aveva come piatto principale “Risi e Bisi” e piselli con prosciutto. Il “Risi e Bisi” è una minestra tipica del Veneto, molto densa preparata con teneri pisellini e riso: nella variante più antica – e probabilmente originale – risulta anche l'utilizzo dei baccelli dei piselli, sbollentati e passati al setaccio: un'aggiunta che rendeva la preparazione ancora più gustosa. Ovviamente il Doge aveva l'onore ed il privilegio di assaggiare per primo la tenera primizia.

*Dei piselli si usa anche i baccelli, ovvero la pelle,
per fare il brodo di cottura del riso.
Soffritto con cipolla e pancetta
al quale si aggiungono i bisi e il riso da tostare.
Una sfumata di vino e mantecatura con burro e parmigiano.*
Azzardo.

Ma il Veneto nasconde altri segreti e sorprese, e non solo nella Venezia del lusso del Doge, della biennale e dei grandi musei o dietro le

maschere artigianali del Carnevale: il Veneto è anche la Padova di Donatello, ma è anche Possagno, paese natio di Canova, ed è anche la Vicenza delle ville Palladiane patrimonio dell’umanità. Il Veneto è industria ed artigianato, è guidare lungo infinite strade di campagna che in certi punti si infilano in zone industriali lontane da tutto, per finire a qualche chilometro da Treviso, precisamente a Castelfranco Veneto, cittadella famosa soprattutto per i suoi tesori culinari come il buonissimo radicchio, ma anche per i tesori artistici. È proprio a Castelfranco che nel 1478 nacque Giorgione, artista rinascimentale che nelle sue opere cattura tutta la magia della sua terra e della sua città. Castelfranco è una città di origine medievale, racchiusa e circondata da maestose mura che contribuiscono a mantenere ancora oggi quell’atmosfera preta di storia: uno scrigno incantevole. All’interno delle mura si snodano vicoli sui quali si affacciano eleganti palazzi antichi, la casa di Giorgione e la cattedrale che ospita la sua magnifica *Pala di Castelfranco*. La *Pala di Castelfranco* (1505) è una delle poche opere di Giorgione, ma è esemplare per l’impostazione spaziale che si svincola dai canoni rinascimentali, creando un rapporto diverso, una connessione vera tra natura e figura umana. Il colore crea le forme e le linee: viene dunque introdotto un nuovo modo di fare pittura, e presentando la *Sacra Conversazione* sullo sfondo di un ampio paesaggio, si distacca dalla tradizione iconografica veneziana – che prevedeva l’immagine della Madonna su uno sfondo architettonico. I personaggi poggiano su di un pavimento piastrellato a scacchiera che

contribuisce a dare profondità alla scena: composizione che termina, dietro il parapetto che divide il mondo terreno dal mondo celeste, in un delicato tramonto che domina lo sfondo ed allude alla fine della vita. L’opera è un perfetto bilanciamento di luci e colori, infatti, il primo piano è caratterizzato da tonalità chiare, il secondo è caratterizzato da colori più scuri ed ombreggiati, mentre lo sfondo è brillante e sfumato. Giorgione, nelle sue composizioni calme riduce prodigiosamente forme e colori, evidenziando così l’esaltazione del colore che scaturisce in declinazioni allegoriche, religiose, umane o naturalistiche: il colore riposa, mentre la natura sorge all’orizzonte in un sogno coloristico. Nella più famosa *Tempesta* (1506-08) si nota maggiormente l’influenza di Leonardo nella naturalezza della rappresentazione che appare misteriosa per la sua estrema semplicità: un pomeriggio, un temporale estivo, le nubi che si avvicinano. La natura, il paesaggio e la sua espressione più straordinaria.

*Amaro, rosso vermiglio, deciso, particolare, unico.
Al fondo di cipolla si aggiungono sedano e cipolla.
Il riso va bagnato con il vino rosso per ingentilire l’amaro del radicchio,
ma il segreto per un risultato da grande Chef è quello di aggiungere,
a tre quarti di cottura, della mela grattugiata,
esaltando così la raffinatezza del piatto ed addolcendolo.*
Aleatorio.

PARTE II.
Sezione: “Poesia”

Viaggio

di Miretta Pasqui

Lungo una strada
attraversammo tutta la montagna.
E l'aria era verde
boschi all'infinito
alberi fratelli
ci parlavano in lingue
sconosciute.
Della vita il dolore
Il coraggio il valore.
Ed io
che son fatta di parole
volentieri
ho ascoltato
l'offerta di senso.

APPENDICE

*Classifica dei vincitori
del Concorso di Letteratura e Fotografia
Nazionale – Biennale*

TERRITORI della PAROLA

Percorsi di Scrittura e Immagine

Quinta edizione, Siena, 2023-2024

SEZIONE Narrativa

1° Classificata: 6,5/10.

Rischio di Erica Sevegnani

Presentazione

Il racconto *Rischio* di Erica Sevegnani (Primo Classificato nella Sezione *Narrativa* della Quinta edizione 2023-2024 del Concorso letterario “Territori della Parola” col punteggio di 6,50/10) propone una descrizione del *mondo culturale* del territorio veneto articolata in due parti non formalizzate, ma rese evidenti da *due brani in corsivo* posti fuori dal testo narrativo.

Il racconto *Rischio* ha più piani narrativi che si intrecciano: nella **prima parte** del racconto c’è la vicenda della protagonista Alice ed il contesto suggestivo delle calli veneziane, in cui l’*io narrante* descrive la città di Venezia, dove le storie sono collegate attraverso un *filo rosso* rappresentato dal gioco al Casinò. Invece, le descrizioni dei tesori artistici della città sono accompagnate da una *ricetta* gastronomica inquadrata nel suo portato storico-culturale. Mentre la **seconda parte** del racconto descrive le attrattive storico-artistiche e culinarie (in particolare: quelle di

Castelfranco Veneto) con adeguata originalità, e nel finale compie un abbinamento fra l’arte e la cucina usando il richiamo dei *loro colori*. Dunque, il racconto *Rischio* ha un intreccio narrativo coerente, seppure la seconda parte del racconto abbia un *tono di critica d’arte*.

In particolare, il racconto *Rischio* descrive il carattere di Venezia evidenziando i *valori del territorio* come il paesaggio, le calli e i canali veneziani, come pure la scultura, l’architettura, la pittura ed i prodotti enogastronomici con la minestra “Risi e Bisi”, i Piselli con prosciutto, il Radicchio di Castelfranco Veneto; così la narrazione riesce a coniugare la creatività letteraria, caratterizzata da uno stile chiaro ed originale, con i valori significativi del territorio veneto.

Quindi, il racconto *Rischio* di Erica Sevegnani esprime i temi del Concorso letterario assumendo i prodotti agricoli ed enogastronomici locali, le ricette culinarie, la cucina tradizionale e gli ingredienti veneti, l’ambiente del Casinò, l’arte con i musei, le maschere del Carnevale e la storia di una città importante come quella di Venezia; nonché l’architettura e l’arte di altre città della regione Veneto (come Padova, Vicenza e Castelfranco Veneto) e del paesaggio veneto con strade di campagna e le zone industriali. Perciò, il racconto ha un *buon valore* in quanto presenta un intreccio narrativo coerente che assume l’arte e il paesaggio come parti del processo narrativo.

Chiusdino (SI), 10 agosto 2024

SEZIONE Poesia

1° Classificata: 7,16/10.

Viaggio di Miretta Pasqui

Presentazione

La poesia *Viaggio* di Miretta Pasqui (Prima Classificata nella Sezione *Poesia* della Quinta edizione 2023-2024 del Concorso letterario “Territori della Parola” col punteggio di 7,16/10) propone la connessione *profonda* con la Natura attraverso l’utilizzo di *Figure* che comunicano un’interiore

consonanza fra l’essere umano e l’ambiente naturale. In particolare, il *Viaggio* di Pasqui esemplifica l’importanza degli esseri viventi della Natura (come Alberi, Boschi e Montagne), che parlano una lingua di cui l’autrice Pasqui riesce a percepire la loro *offerta di senso*, perché il loro *senso* è fatto di *segni* che svolgono la funzione di *parole* simili a quelle umane. Infatti, la poesia *Viaggio* esprime l’udire la comunicazione del *Bosco*: il sentire la *Parola* espressa dalla Biodiversità vegetale. Perciò la poesia di Pasqui esemplifica la condivisione umana dei *Valori del Territorio di vita della Natura*, cioè la consapevolezza dell’animale uomo di essere uno dei molteplici *esseri* della Natura seppure l’Uomo non rispetti sempre gli equilibri dei processi ecosistemici nelle sue attività economiche e nel suo stile di vita.

Dunque, la poesia *Viaggio* propone il legame tra la persona dell’autrice Pasqui e il suo *luogo di vita* (in Località “Montemaggio” - Monteriggioni), cioè esprime la percezione dell’identità di un territorio attraverso i suoi beni naturali e ambientali (aria, bosco, biodiversità, paesaggio, clima, etc.), cioè il territorio della provincia senese. Perciò la poesia *Viaggio* di Miretta Pasqui è un *iter esistenziale* nel cuore della Natura che parla al *cuore del Poeta* che ricerca il senso del proprio esistere; seppure il *mistero dell’Esistenza* permanga nonostante i molti *tentativi* eseguiti dalla ragione umana. Quindi, la poesia *Viaggio* ha ben interpretato le finalità proposte dal Concorso “Territori della Parola” esemplificandone i suoi *Valori* in momenti di consonanza del *senso della Vita*.

Chiusdino (SI), 10 agosto 2024

NOTIZIE SUGLI AUTORI

Miretta Pasqui

È nata a Rapolano Terme (SI) nel 1944, ha vissuto ad Asciano, a Siena dove ha frequentato il Liceo Classico, e a Firenze per fare l'Università.

A Milano ha avuto le prime esperienze di insegnamento fra nebbia, sole e strade ampie che sapevano di libertà.

Poi il ritorno in toscana. Vive a Monteriggioni vicino a Montemaggio.

Scrivere è la sua passione: alla ricerca di tutto ciò che è bello profondo intorno a me, dentro di me.

La Natura, l'Arte, il valore delle esperienze umane oltre le difficoltà, i problemi, il negativo.

Dal 1973, per tanti anni, si è interessata di *Ecologia*: erano altri tempi in cui difendere i boschi dagli incendi e vivere in tenda in luoghi lontani era considerata pazzia!

Ha pubblicato 4 libri: *E domani nascevano i fiori* (Edizioni Lalli), *Cantare l'Antartide* (Edizioni MEF), *Azzurri paralleli e meridiani* (Edizioni Lepisma), *Elogio dei venti* (Edizioni Extempora).

Erica Sevegnani

Nata a Trento nel 1986; è residente a Dubai.

È stata insegnante di arte e costume, ed ha pubblicato un libro e varie raccolte di racconti.

Ha partecipato e vinto alcuni *Concorsi di scrittura*.

Scriva di arte, cibo e montagna.

Oggi è mamma e insegnante di *Lingua e cultura italiana* a Dubai.

Domenico Muscò

Nato a Strongoli (Crotone) nel 1963; dal 1983 vive a Siena e poi, nell'aprile 1995, si è trasferito a Chiusdino (SI). Nel 1990 si è laureato in “Filosofia morale” col prof. Eugenio Lecaldano presso la Facoltà di Lettere

e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena con la tesi “Il ruolo delle regole morali nell'utilitarismo di John Stuart Mill ed Henry Sidgwick” (110/110 con lode).

Durante gli anni universitari, a metà degli anni Ottanta del 1900, comincia a occuparsi di editoria fondando (con altri colleghi studenti) il Foglio di poesia e la Rivista di letteratura “**la collina**”, di cui è stato direttore editoriale (Siena, 1984-1994) e poi il Mensile di informazione culturale “**Suggerimenti**” (Siena, 1995-1996). Nel 1990, insieme ai redattori della Rivista “**la collina**”, ha fondato l'Associazione Culturale “**la collina**”, di cui è Presidente. Ha fondato il Premio di narrativa breve “**Formiche Rosse**” e diretto le prime due edizioni del 1997 e 1998. È stato coordinatore di redazione della Rivista web “**la collina. Suggerimenti di informazione culturale**” (Siena, 2003-2008). Ha collaborato con la Rivista bimestrale di politica e cultura “**Il Grandevetro**” (Santa Croce sull'Arno-Pisa, 1989-1998) ed ha collaborato con la Rivista di letteratura “**Arenaria**” (www.quadernidiarenaria.it, Bagheria-Palermo, 1994-2022); attualmente cura la Rivista multidisciplinare web “**Alterità**” (Siena, Maggio 2015-...).

La sua attività editoriale ha riguardato anche la cura di volumi collettivi (autori vari) cartacei e digitali, sia di carattere letterario-artistico che ambientale-naturalistico: *Federico García Lorca: Todo un ombre* (Associazione “la collina”, Siena, 1991); *La pittura tra poesia e narrativa* (Associazione “la collina”, Siena, 1992); *Scrittura e pacifismo* (Nuova Immagine Editrice, Siena, 1993); *La collina. Storia di una passione* (Associazione “la collina”, Siena, 1994); *Il sogno della “collina”. Editoriali, percorsi, interventi critici, recensioni 1984-1995* (Associazione “la collina”, Siena, 1995); *Formiche Rosse 1997* (Associazione “la collina”, Siena, 1997); *Formiche Rosse 1998* (Associazione “la collina”, Siena, 1998); *Organizzazione di eventi d'arte, comunicazione non profit e strumenti informativi* (Cesvot, Firenze, 2001); *La gestione dell'archivio nelle organizzazioni non profit* (Cesvot, Firenze, 2002); *Cultura della nonviolenza* (Cesvot, Firenze, 2004); *La cultura dell'acqua. Guida alla conoscenza della risorsa idrica* (Arci, Siena, 2004); *Operatore per la didattica museale* (Cesvot, Firenze, 2005); *La biodiversità nel sottobosco della Val di Merse. Guida alla conoscenza delle piante erbacee e delle*

specie fungine (Arci, Siena, 2006, eBook sul sito web: www.sienanatura.net); *Per un futuro senza rifiuti. Guida alla conoscenza della risorsa rifiuto* (Comune di Asciano-SI, 2006, eBook sui siti web: www.comune.asciano.siena.it e www.sienanatura.net); *Società ecologica e cittadinanza ambientale* (Cesvot, Firenze, 2006); *La narrazione come arte della conoscenza* (Associazione “la collina”, Siena, 2007); *Il fiume dei ragazzi. Un percorso sull’ambiente fluviale* (Associazione “la collina”, Siena, 2007); *Bioarchitettura per tutti. L’accessibilità dell’abitare naturale* (Associazione “la collina”, Siena, 2008, eBook sul sito web: www.sienanatura.net); *L’ecomuseo tra valori del territorio e patrimonio ambientale* (Cesvot, Firenze, 2008); *Reti ecologiche. Le vie della biodiversità* (Associazione “la collina”, Siena, 2009); *Le Mappe di Comunità della Biodiversità in Val di Merse. Il racconto di un viaggio con la natura* (Associazione “la collina”, Siena, 2009); *L’informazione plurale. Suggestimenti di informazione culturale* (Associazione “la collina”, Siena, Novembre 2012); *Territori della Parola 2014* (Associazione “la collina”, Siena, 2014); *Territori della Parola 2015* (Associazione “la collina”, Siena, 2015); *Territori della Parola 2016-2017* (Associazione “la collina”, Siena, 2017); Atti del secondo Incontro pubblico *Territori della Parola* (Associazione “la collina”, Siena, Febbraio 2016, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net); *Indici delle Annate della Rivista “la collina”: 1984-1994* (Associazione “la collina”, Siena, Maggio 2017, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net); Atti della Conferenza pubblica *Le identità della Parola critica* (Associazione “la collina”, Siena, Novembre 2017, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net); Atti della seconda Conferenza pubblica *La Magia della Creatività. Carattere e valore dell’Essere creativo* (Associazione “la collina”, Siena, Maggio 2019, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net); *TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine, 2018-2019* (Associazione “la collina”, Siena, Ottobre 2019, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net); *TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine, 2023-2024* (Associazione “la collina”, Siena, Ottobre 2024, eBook pubblicato sul sito web: www.sienanatura.net).

Inoltre, ha pubblicato due libri cartacei: *Scrivere a Siena. Itinerari critici di arte, filosofia, letteratura ed oltre* (Nuova Immagine Editrice, Siena, Maggio 2005, 221 pp.) e *Sentieri dell’apprendimento. L’ambiente fra educazione e formazione* (Associazione Culturale “la collina”, Siena, Aprile 2011, 272 pp.); nonché ha scritto l’*Introduzione* al libro di racconti di Lorella Rotondi, *Strapensieri, ovvero “Della ricerca dell’intero”* (Edizioni “Quaderni di Collettivo R”, Firenze, Marzo 2001, 1° edizione, pp. 5-14).

Ha tradotto alcune poesie di François Villon, Blaise Cendrars, Philippe Jaccottet, Juan Ramón Jiménez, una silloge di aforismi di Joan Fuster e articoli di saggistica letteraria e filosofica di Oscar Wilde, William K. Frankena e J. O. Urmson (traduzioni raccolte e pubblicate nel libro *Scrivere a Siena*, sopra citato).

Parallelamente al lavoro editoriale ha svolto attività di promozione e organizzazione di incontri pubblici nel settore culturale/ambientale e Corsi di Educazione ambientale; nonché si è occupato di filosofia e letteratura, argomenti sui quali ha scritto saggi, articoli e recensioni pubblicati su varie riviste e giornali italiani (1985-2023).

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

(In ordine alfabetico del Cognome)

A

Alice 12, 13, 19

B

Bellini, Giovanni 11
Buscaroli, Piero 2

C

Canova, Antonio 14
Caravaggio, Michelangelo Merisi *detto*
12

Cendrars, Blaise 26
Chanel 13

D

Donatello, Donato di Niccolò di Betto
Bardi *detto* 14

E

F

Frankena, William K. 26
Fuster, Joan 26

G

García Lorca, Federico 24
Giorgione, Giorgio Zorzi, o G. da
Castelfranco *detto* 15, 16

H

I

J

Jaccottet, Philippe 26
Jiménez, Juan Ramón 26

K

L

Lecaldano, Eugenio 23
Leonardo da Vinci 16

M

Mimì 12
Munch, Edvard 12, 13
Muscò, Domenico 2, 3, 5, 23

N

O

P

Pasqui, Miretta 3, 17, 20, 21, 23
Praz, Mario 2

Q

R

Ripa, Cesare 2
Rotondi, Lorella 26

S

San Marco 14
San Vincenzo Ferrer 11
Sant'Antonio del Lotto 11
Santi Giovanni e Paolo 11

Santo Stefano 11
Sarpi, Paolo (*Frate*) 11
Sevegnani, Erica 3, 11, 19, 20, 23
Sidgwick, Henry 24
Stuart Mill, John 24

T

Tintoretto, Jacopo Robusti *detto* 11

U

Urmson, J. O. 26

V

Villon, François 26
Vivaldi, Antonio Lucio 11

W

Wagner, Richard Wilhelm 12
Wilde, Oscar 26

X

Y

Z

“**CATALOGO EDITORIALE**” DELL’ASSOCIAZIONE CULTURALE “**LA COLLINA**”

Siena, Ottobre 2024

Premessa

di **Domenico Muscò**

Il progetto editoriale dell’Associazione Culturale “**la collina**” nasce dalla passione per la *creatività della Parola* e dall’amore per la promozione di percorsi comuni della *Scrittura*.

L’attività editoriale de “**la collina**”, nel corso del tempo, si è articolata in due direzioni: la prima riguarda le *pubblicazioni periodiche* (riviste cartacee e web), mentre la seconda direzione è incentrata sui *libri plurali*.

I due *percorsi* hanno sempre *osservato* lo stesso orizzonte: la *Cultura multi/inter-disciplinare* senza pregiudizi di parte, ossia l’Associazione “**la collina**” ha messo al centro il *Valore del Parola* nella sua *essenza ancestrale*.

Dunque, il *sentiero culturale*, tracciato prima con la Rivista letteraria e poi con l’Associazione Culturale “**la collina**”, ha il suo comune denominatore nel *valore solidale* della *Parola*, che nel nostro esercizio associativo assume il nome di: *Editoria sociale*.

Siena, 12 maggio 2015

I. LIBRI, E-BOOK e POSTER (1991-2024)

(in ordine temporale decrescente)

1. AA.VV. (M. Pasqui, E. Sevegnani), *TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine, 2023-2024*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Ottobre 2024, 1° Edizione digitale, 33 pp., formato chiuso: 13x19 cm.; eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.

2. AA.VV. (C. Malerba, E. Sevegnani Simonetta), *TERRITORI della PAROLA. Percorsi di Scrittura e Immagine, 2018-2019*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Ottobre 2019, 1° Edizione digitale, 37 pp., formato chiuso: 13x19 cm.; eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
3. AA.VV. (A. Falzon, E. Gonnella, D. Muscò, F. Tanzarella), *La magia della creatività. Carattere e valore dell’Essere creativo* (Atti della Conferenza pubblica, Siena, 5 ottobre 2018), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Maggio 2019, 66 pp., 1° Edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
4. AA.VV. (G.P. Baricci, G. Paci, B. Pinto), *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura 2016-2017*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Dicembre 2017, 44 pp.
5. AA.VV. (M. Domenichelli, M. Marchi, P. Orvieto, G. Panella, A. Patat, R. Pristerà), *Le identità della Parola critica. La critica letteraria tra crisi e prospettive possibili* (Atti della Conferenza pubblica, Siena, 5 aprile 2017), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Novembre 2017, 164 pp., 1° Edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
6. AA.VV., *Indici delle annate della Rivista “la collina”: 1984-1994*, (Siena, Novembre 1984-Dicembre 1994), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Maggio 2017, 11 pp., 1° edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
7. AA.VV. (G. Ferro, S. Bruni, M. R. Marchetti, M. L. Canfield), Atti del 2° Incontro pubblico *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura* (Siena, 24 ottobre 2015), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Febbraio 2016, 72 pp., con all’interno 10 figure; 1° edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
8. AA.VV. (N. Bassi, F. Berni, L. Bursi, G. Colucci, A. Fanetti, M. Feri, G. Ferro, I. Fidone, J.M. Morato Flores, S. Schiavo), *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura 2015*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Ottobre 2015, 64 pp.
9. AA.VV. (N. Bassi, F. Berni, G. Bonetto, A. Brazzini, L. Bursi, M. Carapelli, G. Colucci, A. Fanetti, M. Feri, M. Granchi, S. Losi, M.A. Soleti), *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura 2014*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Novembre 2014, 64 pp.
10. AA.VV. (Luca Giglioni, Domenico Muscò, Annamaria R. Pellegrini, Piergiacomo Petrioli, Leonardo Scelfo, Leandro Tassoni), *L’informazione culturale. Suggestioni di informazione culturale*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Novembre 2012, 240 pp.; con un inserto fuori-testo a colori di 4 pp.

11. Domenico Muscò, *Sentieri dell'apprendimento. L'ambiente fra educazione e formazione*, Prefazione di Gaetano Chiappini, Associazione Culturale “**la collina**”, Chiusdino (SI), Aprile 2011, 272 pp.; con all'interno 145 foto e 1 grafico.
12. AA.VV. (José Enrique Alvarez, Domenico Muscò, Arianna Papini, Rita Petti, Riccardo Testa), *Le Mappe di Comunità della Biodiversità in Val di Merse. Il racconto di un viaggio con la natura*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Agosto 2009, 192 pp.; all'interno foto di argomento naturalistico e con 2 allegati: AA.VV., *Le Mappe di Comunità della Biodiversità in Val di Merse* (8 fig.: 4 MdC Adulti + 4 MdC Ragazzi), a cura di Domenico Muscò, Siena, Agosto 2009.
13. Rita Petti, Poster *Genius Loci* (formato originale: 72x41 cm; tecnica: acquarello e acrilico su carta cotone), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Agosto 2009.
14. AA.VV. (Sandra Becucci, Marino Centini, Alberto Chiti Batelli, Leonardo Lombardi), *Reti ecologiche. Le vie della biodiversità*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Marzo 2009, 79 pp.
15. AA.VV. (R. Bechi, M. Betti, S. Conti, P. Corsi, D. Langella, D. Muscò, F.M. Rossi, S. Vannoni), *Bioarchitettura per tutti. L'accessibilità dell'abitare naturale* (Atti della conferenza omonima, Siena, 15 febbraio 2008), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Giugno 2008, 22 pp., 1° edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
16. AA.VV., *Relazione finale Ecologia fluviale "H2... Oro!!"*, a cura dei Ragazzi della Classe 3°A del Liceo Biologico, ITAS Monna Agnese, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Dicembre 2007, 20 pp., 1° edizione digitale, eBook pubblicato sul sito web “www.sienanatura.net”.
17. AA.VV. (Pietro Cataldi, Alex R. Falzon, Antonio Prete, Mario Specchio, Lucia Strappini, Leandro Tassoni), *La narrazione come arte della conoscenza*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Luglio 2007, 64 pp.
18. AA.VV. (Silvana Gentilini, Riccardo Giamello, Maria Rita Marchetti, Giacomo Querci), *Il fiume dei ragazzi. Un percorso sull'ambiente fluviale*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Luglio 2007, 160 pp.; con un allegato: AA.VV., *Mapa per la sentieristica fluviale della Provincia di Siena*, a cura di Domenico Muscò, Siena, Luglio 2007.
19. AA.VV. (S. Bardini, R. Bardotti, I. Cangioli, M. Ciofi, E. Corbetta, F. Croci, R. Di Lallo, A. Giannasi, L. Guerri, S. Nuzzo, M. Petri, V. Roselli, R. Venturini, E. Zoi), *Formiche Rosse 1998* (Testi dei vincitori del Premio di Narrativa per racconti brevi), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Novembre 1998, 63 pp.; all'interno 4 disegni.
20. AA.VV. (M. Anniballo, R. Bardotti, M. Bianchi, D. Bonelli, I. Cangioli, F.M. De Collibus, M. De Gregorio, L. Guerri, N. Serao), *Formiche Rosse 1997* (Testi dei vincitori del Premio di Narrativa per racconti brevi), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Novembre 1997, 67 pp.

21. AA.VV. (V. Casini, G. Chiappini, G. De Santi, E. Diciotti, A.R. Falzon, G. Ferro, C. Fini, E. Galasso, M. Lenti, A. Lolini, D. Marcheschi, M.M. Megrez, D. Muscò, A. Pellegrini, P.G. Petrioli, L. Tassoni, C. Zeni), *Il sogno della “collina”. Editoriali, percorsi, interventi critici, recensioni 1984-1995*, a cura di Domenico Muscò, Introduzione di Gaetano Chiappini, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Novembre 1995, 110 pp.; all'interno un inserto fuori-testo contenente 14 figure (le copertine della serie completa dei fascicoli della rivista di letteratura “**la collina**”).
22. AA.VV. (Gaetano Chiappini, Gualtiero De Santi, Domenico Muscò), *La collina. Storia di una passione* (Indici 1984-1994), con testimonianze di Gualtiero De Santi e Gaetano Chiappini, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Maggio 1994, 36 pp.; all'interno 3 foto del gruppo di redazione della rivista di letteratura “la collina”.
23. AA.VV. (Martha L. Canfield, Alex R. Falzon, Mario Specchio), *La pittura tra poesia e narrativa* (Atti del Primo ciclo di conferenze “Tre venerdì letterari”, 23 e 30 novembre, 7 dicembre 1990), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Settembre 1992, 87 pp.; all'interno 11 figure.
24. AA.VV. (Roberto Barzanti, Gaetano Chiappini, Oreste Macri), *Federico García Lorca. Todo un hombre* (Atti della conferenza omonima, 21 maggio 1990), a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “**la collina**”, Siena, Marzo 1991, 118 pp.; all'interno 11 disegni.

II. RIVISTE (1984-2024) (in ordine temporale decrescente)

I. Rivista Multi-Disciplinare “Alterità” (www.sienanatura.net)

eMagazine online, a-periodico, Anno I, N. 1, Siena, Maggio 2015 – (...).

II. Rivista web “la collina”. Suggestimenti di informazione culturale” (www.geocities.com/collinaweb)

Prima serie (mensile): Aprile - Dicembre 2003.

Seconda serie (bimestrale): Gennaio - Giugno 2004.

Terza serie (aperiodica): Luglio 2004 - Febbraio 2008.

Anni I-VI, nn. 1-25, Siena, Aprile 2003 - Febbraio 2008.

III. Quindicinale di cultura “Suggestimenti”, Siena, 1996 (Seconda Serie).

Pagina “Speciale Associazioni” nel giornale “Il Cittadino di Siena e Provincia”, Anno I, nn. 1-7, Siena, mercoledì 10 aprile 1996 - mercoledì 24 luglio 1996.

IV. “Mensile di... Suggestimenti”. Foglio di informazione culturale, Siena, 1995-1996 (Prima Serie).

Pieghevole a 4 ante. Anni I-II, n. 5 fascicoli, Novembre 1995 - Marzo 1996.

V. Rivista di Letteratura “la collina”, Siena, 1986-1994 (Seconda - Terza Serie).

1. AA.VV., *Del tradurre*, Anno III, n. 7, Siena, Dicembre 1986, 24 pp.
2. AA.VV., *Poesia & Poeti* (con sezioni tematiche su: “Poesie”, “Traduzioni”, “Narrativa”, “Recensioni”), Anno IV, n. 8, Siena, Giugno 1987, 26 pp.
3. AA.VV., *La scrittura e il suo soggetto* (con sezioni tematiche su: “Poesie”, “Traduzioni”, “Narrativa”, “Recensioni”), Anni IV-V, n. 9-10, Siena, Dicembre 1987 - Giugno 1988, 56 pp.
4. AA.VV., *Musica & Poesia* (con sezioni tematiche su: “La scrittura e il suo soggetto”, “Cinema e letteratura”, “Poesie”, “Traduzioni”, “Narrativa”, “Recensioni”), Anni V-VI, n. 11-13, Siena, Dicembre 1988 - Dicembre 1989, 116 pp.
5. AA.VV., *Sul Viaggio*, Anno VII, Numero 14-15, Siena, Gennaio - Dicembre 1990, 60 pp.
6. AA.VV., *I mostri nell’immaginario collettivo*, Anni VIII-IX, Numero 16-18, Siena, Gennaio 1991 - Giugno 1992, 101 pp.
7. AA.VV., *La parola & l’immagine*, Anni IX-XI, Numero 19-23, Siena, Luglio 1992 - Dicembre 1994, 360 pp.

VI. Foglio di Poesia “la collina”, Siena, 1984-1986 (Prima Serie).

Pieghevole a 4 ante (nn. 1-2) e a 8 ante (nn. 3-6).

Anno I, n. 1, Novembre 1984;

Anno II, n. 2, Febbraio 1985;

Anno II, n. 3, Giugno 1985;

Anno II, n. 4, Novembre 1985;

Anno III, n. 5, Marzo 1986;

Anno III, n. 6, Giugno 1986.